



## Sommario

*Unioncamere: timidi segnali positivi per l'agricoltura lombarda, ma la crisi continua ..... 1*

## SPECIALE INDAGINE CONGIUNTURALE AGRICOLTURA LOMBARDA I TRIMESTRE 2014

### **Unioncamere: timidi segnali positivi per l'agricoltura lombarda, ma la crisi continua**

Timidi segnali positivi legati al lieve miglioramento di fatturato e redditività per il sistema agricolo lombardo nel primo trimestre dell'anno. È quanto evidenziato dall'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda, promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le associazioni regionali dell'agricoltura.

La situazione congiunturale del settore primario regionale rimane comunque negativa, ancora interessata da una crisi che dura da più di due anni e i cui effetti in termini di chiusure aziendali si stanno manifestando in tutta la loro gravità: i dati Movimprese del primo trimestre 2014 registrano una flessione del numero di imprese attive su base annua pari al 3,3%, il calo maggiore dall'inizio della nostra indagine congiunturale. Sebbene l'agricoltura risulti da anni interessata da un processo di selezione delle imprese, con conseguente riduzione dello stock complessivo, gli effetti della crisi hanno fortemente accentuato i livelli di mortalità imprenditoriale.

Tuttavia, evidenza per l'appunto l'indagine, questo primo trimestre del 2014 registra anche qualche timido segnale positivo, testimoniato dal miglioramento degli indicatori relativi al fatturato, anche grazie al confronto con un primo trimestre 2013 molto depresso, e alla redditività aziendale, dove continuano a prevalere le valutazioni negative ma in maniera meno netta rispetto al trimestre precedente. Si tratta di segnali deboli, precisa il report, che, se di certo non certificano l'uscita da una situazione di crisi, lasciano quanto meno sperare che il punto più basso sia stato raggiunto.

A conferma del fatto che la crisi dell'agricoltura lombarda non è certo finita va sottolineato che i due principali problemi che l'hanno generata non sono stati affatto risolti e, anzi, sembrano in ulteriore aggravamento: da un lato i costi di produzione rimangono su livelli molto elevati e sia le risposte dei testimoni privilegiati sia i dati Ismea confermano un ulteriore incremento in questo senso, dall'altro i consumi interni rimangono fortemente depressi, conseguenza dei comportamenti messi in atto dalle famiglie per cercare di ridurre il costo della spesa tramite l'acquisto di prodotti in promozione o comunque più convenienti.

Il lieve miglioramento congiunturale va ascritto quasi interamente al settore lattiero-caseario, il cui peso all'interno dell'agricoltura lombarda è determinante, che ha beneficiato di una tenuta delle quotazioni del Grana Padano e soprattutto dell'aumento del prezzo del latte alla stalla grazie al nuovo accordo stipulato da Italtatte e dalle Organizzazioni Professionali Agricole.

Anche le esportazioni agroalimentari contribuiscono positivamente, pur crescendo a ritmi meno sostenuti degli anni passati, consentendo a molti settori di compensare almeno in parte il forte calo della domanda interna.

Se il comparto del latte registra miglioramenti significativi, meno positive risultano le performance degli altri settori, pur in un quadro di elevata variabilità:

- il **comparto vitivinicolo** riesce a mantenere un fatturato in linea con quello di un anno fa, nonostante il calo rilevante dei prezzi e grazie all'ottimo andamento delle esportazioni;

- il **settore suinicolo** evidenzia anch'esso una dinamica non negativa del fatturato nonostante i prezzi in discesa, probabilmente per gli effetti delle chiusure di molti allevamenti su quelli che sono invece sopravvissuti e che hanno così goduto di una maggiore domanda;
- il **florovivaismo**, versa ancora in una profonda crisi ma che registra una domanda in crescita;
- **cereali e ortaggi**, versano in una situazione molto difficile. Su questo comparto hanno pesato una dinamica dei prezzi non favorevole e una forte compressione dei consumi interni;
- le **carni bovine** versano in una situazione critica, dovuta agli elevati costi produttivi che scoraggiano la produzione e a una domanda in continuo calo; tuttavia si riscontra qualche lieve segnale di miglioramento grazie al buon livello dei prezzi.

L'analisi passa quindi in rassegna le singole voci macroeconomiche

#### **Fatturato**

Nel primo trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 si registra per la prima volta da diversi trimestri a questa parte una leggera prevalenza di indicazioni di aumento (24%) rispetto a quelle di diminuzione (20%), mentre la maggioranza degli intervistati ha dichiarato una situazione di stabilità (56%). L'indice sintetico risulta quindi lievemente positivo (+0,05) e in netto miglioramento sul quarto trimestre dell'anno scorso (-0,22), con valori superiori alla media per il settore del latte, per quello suinicolo e per il comparto florovivaistico. Valori negativi si registrano invece per i cereali e gli ortaggi, mentre per il vino si equivalgono le indicazioni di aumento e di flessione.

#### **Redditività aziendale**

Rimane prevalentemente negativa ma l'indice sintetico (-0,08) mostra un leggero miglioramento rispetto allo scorso trimestre (-0,19), grazie al calo della percentuale di indicazioni negative (da 46% a 32%). Non si evidenziano differenze accentuate tra i vari settori: solo il comparto suinicolo registra un valore lievemente positivo, mentre sono nulli gli indici per latte e florovivaismo; più negative le valutazioni per i cereali, gli ortaggi e il vino.

#### **Costi di produzione**

Vengono giudicati in ulteriore aumento rispetto ai livelli già molto elevati raggiunti: le indicazioni di crescita (33%) sopravanzano infatti nettamente quelle di diminuzione (7%), sebbene per il 60% le spese siano rimaste invariate. L'indice sintetico risulta quindi significativamente positivo (+0,27) e sembra indicare un aumento più rilevante per le aziende zootecniche (soprattutto latte e carni bovine) che non per quelle di coltivazione (ortaggi, florovivaismo, cereali, vino).

#### **Domanda interna**

Non migliora. Viene giudicata depressa dal 33% degli intervistati e normale dal 51%, mentre solo il 16% la ritiene elevata: peggiora quindi il valore dell'indice sintetico (-0,17). I settori del florovivaismo e delle carni suine sembrano godere di una domanda maggiormente tonica, entrambi probabilmente avvantaggiati dai maggiori spazi di mercato aperti per le imprese sopravvissute in seguito alle numerose chiusure e, per il florovivaismo, dai primi effetti dell'EXPO. Più critiche le valutazioni per il comparto vitivinicolo, il cui calo dei consumi interni è ormai noto, e per i cereali, penalizzati sia dalla chiusura di molti allevamenti che dall'aumento delle importazioni a basso prezzo dall'estero.

#### **Livelli occupazionali**

Il protrarsi della crisi comincia a intaccare anche i livelli occupazionali, che fino a qualche trimestre fa venivano giudicati stabili: come già avvenuto nelle ultime indagini prevalgono infatti, seppur leggermente, le indicazioni di diminuzione (6%) su quelle di aumento (4%), mentre il 90% indica comunque una situazione di stabilità.

*L'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda è basata su interviste quali-quantitative ad un panel di aziende lombarde particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo.*

*Il report relativo al primo trimestre 2014, unitamente agli allegati le tabelle e le analisi approfondite dei dati rilevati, è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia: [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)*

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura